

DISTRETTO DI PARMA

"Progetti Sviluppo di Comunità"

Bando pubblico per la presentazione e selezione delle progettazioni per il sostegno delle reti sociali e relazionali ed il contrasto dell'isolamento rivolto a tutta la popolazione fragile o a rischio di fragilità del Distretto di Parma

PREMESSA

La Regione Emilia Romagna evidenzia la necessità di un cambiamento di prospettiva nell'approccio ai problemi della popolazione anziana e/o disabile, ponendo particolare attenzione alla promozione della cultura dell'inclusione.

Con la DGR 509/07 "Fondo Regionale per la Non Autosufficienza. Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009" e con la successiva DGR 1206/07 "Fondo Regionale Non Autosufficienza. Indirizzi attuativi della Deliberazione G.R. 509/07", il tema della partecipazione sociale degli anziani e dei soggetti fragili alla vita di comunità al fine di impedire o ridurre l'isolamento e la solitudine, elementi facilitanti la perdita dell'autosufficienza e condizionanti della salute psico-fisica, viene riproposto con grande rilievo.

Anche per quanto riguarda le persone con disabilità la Deliberazione della Giunta Emilia Romagna n. 1230 del 28.07.2008, indica, tra gli interventi sostenuti dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, quelli per contrastare l'isolamento sociale e favorire la partecipazione attiva delle persone disabili e delle loro famiglie alla vita sociale, anche attraverso attività di socializzazione e per il tempo libero da realizzare con la collaborazione dell'associazionismo e delle risorse della comunità locale.

Le politiche sociali del Distretto di Parma, coerenti con le direttive regionali, da anni promuovono progetti innovativi che favoriscono lo sviluppo di comunità. Il Piano triennale 2009-2011 della salute e del benessere sociale e del Programma Attuativo annuale 2009 consente il recepimento di ulteriori nuove progettualità.

OGGETTO

Il Distretto di Parma intende promuovere e sostenere specifici progetti rivolti ad anziani e/o disabili con lo scopo di garantire interventi orientati a contrastare la solitudine e l'isolamento delle persone, di prevenire la riduzione o la perdita delle autonomie psico-fisiche e relazionali e di supportare la famiglia. Il Distretto intende inoltre promuovere e rafforzare le reti tra i soggetti del terzo settore e le collaborazioni tra operatori professionali e volontari. A tal fine avvia una ricerca di Associazioni di Volontariato e di Associazioni di promozione sociale e culturale e di ogni altro soggetto no profit che opera sul territorio per la progettazione e la realizzazione dei suddetti progetti.

Le risorse stanziate sono complessivamente euro 281.738,78.

A) Per i progetti rivolti ad anziani le risorse stanziate complessivamente sono euro 251.738,78.

B) Per i progetti rivolti a persone disabili le risorse stanziate complessivamente sono euro 30.000.

BENEFICIARI

A) Beneficiari dei progetti rivolti ad anziani sono:

- persone ultrasessantacinquenni fragili o con riduzione/perdita totale di autonomia;
- adulti con patologie assimilabili a quelle geriatriche;
- persone con età inferiore ai 65 anni non in condizione lavorativa che per volontà e caratteristiche proprie siano inseribili in un percorso propedeutico al loro inserimento nelle attività dell'associazione stessa o di altre associazioni

B) Beneficiari dei progetti rivolti ai disabili sono persone disabili nella fascia di età 15-64 anni e le loro famiglie.

DESTINATARI

E' promossa l'attivazione di partnership/collaborazioni tra le Associazioni di Volontariato, le Associazioni di promozione sociale e culturale e ogni altro soggetto no profit che possono presentare, in forma singola o associata, più progetti.

Nel caso in cui un progetto sia presentato in forma associata è necessario che venga individuato un soggetto capofila, referente per il progetto stesso.

Il soggetto che presenta un progetto in forma singola o in qualità di capofila deve avere la seguente natura giuridica:

- Associazione di volontariato regolarmente iscritta nei Registri Provinciali del Volontariato
- Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Provinciale.
- Associazione sportiva/Società sportiva dilettantistica iscritta al Registro Nazionale delle associazioni e Società sportive dilettantistiche.
- Associazione sportiva affiliata ad Ente di promozione riconosciuto dal CONI.

Il soggetto individuato come capofila costituisce l'unico interlocutore per il Distretto e garante dell'attuazione del progetto, nonché del contributo assegnato e assolve al debito informativo relativo all'attuazione del progetto.

L'individuazione del capofila e del/i soggetto/i che intendono partecipare alla partnership/collaborazione deve essere esplicitata nel progetto e debitamente formalizzata nella domanda di finanziamento.

Tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto devono:

- svolgere attività prive di scopo di lucro;
- avvalersi di persone idonee all'espletamento delle attività proposte;

- garantire la formazione e la qualificazione delle persone coinvolte;
- disporre di strumenti e mezzi idonei a garantire l'attuazione del progetto;
- provvedere alla copertura assicurativa adeguata al numero delle persone utilizzate sia per quanto riguarda gli infortuni sia per quanto riguarda la responsabilità civile;
- assumersi le responsabilità inerenti e conseguenti l'attuazione del progetto;
- avere esperienza in attività a favore di anziani e/o disabili.

FINALITA'

In accordo con lo spirito ed il dettato normativo si intendono valorizzare con il presente bando progetti rivolti a persone anziane e disabili prioritariamente finalizzati a:

1. creazione di nuove opportunità di inclusione sociale tese a contrastare la solitudine e a favorire le relazioni comunitarie, nonché l'ampliamento e il rafforzamento di quelle esistenti;
2. favorire l'accesso ai servizi, al soddisfacimento di necessità legate alla vita quotidiana, alle opportunità di socializzazione, di tempo libero e di aggregazione offerte dal territorio di riferimento;
3. attività di informazione e di facilitazione all'accesso ai servizi e agli interventi socio sanitari rivolta agli utenti e/o alle famiglie attraverso attività formative, informative, di consulenza e di orientamento;
4. azioni, interventi, progetti tesi al miglioramento e al potenziamento della rete di aiuto, supporto e cura dell'anziano fragile e della persona con disabilità.

TEMATICHE DA SVILUPPARE

In accordo con lo spirito ed il dettato normativo si intendono valorizzare con il presente bando progetti rivolti a persone anziane e disabili prioritariamente finalizzati a:

1. favorire la mobilità delle stesse mediante l'effettuazione di trasporti volti a rispondere e soddisfare necessità legate alla vita quotidiana (es. fare la spesa, fare certificati, sottoporsi a visite mediche, terapie riabilitative o cure termali, ecc.);
2. garantire l'espletamento di commissioni;
3. favorire la partecipazione alle attività di aggregazione e di socializzazione, anche fornendo loro i necessari servizi di trasporto;
4. favorire la partecipazione ad attività culturali e/o sportive (es. organizzazione di manifestazioni artistiche, culturali, sportive, agonistiche);
5. valorizzare il tempo libero (es. attività ludico ricreative, soggiorni nei periodi feriali ed estivi anche di sollievo alle famiglie);
6. realizzare attività formative, di comunicazione, educative e/o assistenziali;
7. sostenere processi di inclusione sociale.

REQUISITI PROGETTUALI

Il soggetto proponente ha la responsabilità della realizzazione dell'intero progetto presentato.

La durata dei progetti presentati non può essere superiore a diciotto mesi con decorrenza dalla data di comunicazione dell'avvenuto finanziamento dello stesso da parte della Commissione di cui al punto successivo.

Non sono ammissibili le spese imputabili ad iniziative inerenti l'ordinaria attività associativa.

Il progetto deve essere redatto sulla base della "Scheda progetti Sviluppo di Comunità" allegata al presente Bando.

COMMISSIONE

I progetti presentati sono valutati da un'apposita Commissione, a valenza distrettuale, composta da:

- Responsabile Ufficio di Piano o suo delegato – Presidente.
- Direttore del Distretto di Parma dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma o suo delegato.
- Responsabile Struttura Operativa Anziani del Comune di Parma.
- Responsabile Servizio Assistenza Anziani distrettuale.
- Responsabile del Servizio Politiche per i Disabili del Comune di Parma.
- Referente per i Comuni del Forese.
- Referente amministrativo de Comune di Parma, in qualità di Ente gestore del FRNA per lo "Sviluppo di Comunità".

La Commissione nello svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi del contributo dei Referenti dei Servizi distrettuali.

La Commissione stabilisce, entro un mese dal termine della presentazione delle domande:

- l'ammissibilità dei progetti e le loro graduatorie (A e B - anziani e disabili)
- il piano di riparto dei finanziamenti.

La Commissione redigerà due distinte graduatorie:

- graduatoria A) per i progetti relativi alla popolazione anziana;

- graduatoria B) per i progetti relativi alle persone disabili;

La Commissione ha inoltre il compito di monitorare l'andamento dei progetti ed il raggiungimento degli obiettivi svolgendo una funzione di valutazione in itinere ed ex-post ed avvalendosi degli opportuni strumenti di valutazione di cui i soggetti attuatori si impegnano a dotarsi.

La Commissione relaziona altresì all'Ufficio di Piano e quindi al Comitato di Distretto.

CRITERI DI PUNTEGGIO

E' considerato requisito di accesso la collaborazione per ambito distrettuale o almeno in due Comuni del distretto di cui uno il Comune di Parma.

È considerata prioritaria la partnership/collaborazione tra più associazioni e soggetti ONLUS no profit (cooperative sociali, ecc.).

Elementi qualitativi che vengono considerati in via prioritaria:

- livello dell'eventuale compartecipazione ai costi da parte dei beneficiari;
- attività integrata che preveda situazione di partecipazione dell'intera comunità;
- sollievo alla famiglia;
- complessità organizzativa;
- numero beneficiari o persone coinvolte;
- capacità valutativa con l'utilizzo di indicatori specifici e definiti già in sede progettuale;
- garanzia di autonomia nella prosecuzione del progetto anche in termini di sostenibilità economica.

IMPEGNI

Il Comune di Parma in qualità di Ente gestore del FRNA per lo "Sviluppo di Comunità" provvede a:

- 1) comunicare ai soggetti partecipanti gli esiti della valutazione dei progetti presentati.
- 2) Acquisire la rendicontazione relativa ai progetti approvati e finanziati direttamente dalle associazioni operanti sul proprio territorio o tramite i Comuni del Distretto a cui le diverse associazioni afferiscono; verificare la corrispondenza tra l'attività rendicontata e il progetto approvato direttamente dalle associazioni operanti sul proprio territorio o tramite i Comuni del Distretto a cui le diverse associazioni afferiscono;
- 3) Liquidare alle associazioni le somme finanziate nei tempi e con le modalità stabilite in sede di approvazione del progetto e di norma nella misura del 50% all'avvio dell'iniziativa e del restante 50% a rendiconto finale.

Il soggetto beneficiario deve impegnarsi a:

- 1) realizzare il progetto nella forma presentata alla Commissione per la valutazione almeno in parte proporzionale a quanto finanziato dal Distretto rispetto al budget complessivo. Qualora l'ammontare della spesa complessiva rendicontata risulti inferiore al finanziamento distrettuale assegnato, il Comune di Parma procede al reintroito delle somme erogate in eccedenza.
- 2) Inviare lettera di accettazione del finanziamento entro un mese dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento. Nella lettera di accettazione deve essere altresì comunicata la data di avvio del progetto.
- 3) Fare pervenire al Comune di Parma la relazione conclusiva tecnica e finanziaria entro un mese dalla conclusione dei progetti finanziati.

FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

In ordine di graduatoria, per ogni singolo progetto il contributo non sarà superiore al 70% del costo complessivo.

I progetti, in ordine di graduatoria, saranno finanziati sino ad esaurimento dei fondi stanziati.

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti interessati devono inviare i suddetti progetti, redatti sulla base della "Scheda progetti Sviluppo di Comunità", debitamente sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni e con allegati l'Atto costitutivo e lo Statuto, nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo, in busta chiusa indirizzata a:

COMUNE DI PARMA –DIPARTIMENTO QUALITA' DELLA VITA- D.U.C. (Direzionale Uffici Comunali) – Largo Torello de' Strada n. 11/A – 43100 Parma con indicato in alto a sinistra la dicitura "Progetti Sviluppo di Comunità".

La stessa dovrà essere presentata entro le ore 12,00 del giorno 15 febbraio 2010 mediante raccomandata postale o agenzia di recapito autorizzata, oppure in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs 261/99 disciplinante l'"autoprestazione" (Consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Parma).

In caso di presentazione di progetti non sufficienti all'utilizzo completo del budget disponibile, i Comuni del Distretto si riservano la possibilità di riaprire il presente 'bando' (con modalità e tempistiche che saranno comunicate successivamente), o di attivare, su propria iniziativa e in base alla valutazione dei progetti attivati col presente bando, un percorso di progettazione partecipata che coinvolga i soggetti del terzo settore attivi sul territorio distrettuale al fine di promuovere nuove collaborazioni capaci intervenire su problematiche scoperte.

TITOLO DEL PROGETTO:

UTENZA DI RIFERIMENTO :
 ANZIANI DISABILI ENTRAMBI
TEMATICA PREVALENTE:
 SOCIALIZZAZIONE COMPAGNIA TEMPO LIBERO
 SPORT MOBILITA' CULTURA
 ALTRO : _____
AREA DI RIFERIMENTO:
 DISTRETTUALE PARMA COLORNO SORBOLO
 TORRILE MEZZANI

(barrare eventualmente più caselle)

Soggetto proponente/Capofila**Nome/Ragione sociale**

Codice fiscale/Partita Iva

Indirizzo della sede legale
 Via _____ cap _____ città _____
 n. tel. _____ fax _____
 e-mail _____
Eventuale indirizzo della sede operativa (compilare se diversa dalla sede legale)
 Via _____ cap _____ città _____
 n. tel. _____ fax _____
 e-mail _____
Iscrizione all'Albo Provinciale: Associazione Promozione sociale/Volontariato

n. _____ del _____

Rappresentante legale

Referente per il Progetto

Breve illustrazione della attività della Associazione

Altri soggetti partecipanti (coop.ve sociali, ass.ni non riconosciute, altro) - elencare:

Nome/ Ragione Sociale	Natura giuridica

Altri soggetti coinvolti (Enti Locali, Aziende Sanitarie, privato profit, altro) - elencare:

Nome/ Ragione Sociale	Natura giuridica

Obiettivo generale del progetto:

Descrizione del progetto

Indicare le modalità gestionali ed operative del progetto stesso, con riferimento alle risorse umane e strumentali utilizzate, alle presenze programmate delle persone coinvolte, alle attività informative collegate al progetto:¹

Persone coinvolte nella realizzazione del progetto (numero, percorsi formativi previsti):

Coinvolgimento dei destinatari.

Indicare come si intendono raggiungere e coinvolgere i destinatari del progetto:

Modalità di partnership.

Indicare in quale modo gli eventuali vari soggetti coinvolti nel progetto collaborano tra loro, specificando le competenze di ciascuno e le modalità di partecipazione alla realizzazione delle azioni di ciascun soggetto coinvolto:

Sistema di valutazione e monitoraggio.

Indicare con quali modalità e strumenti si intende monitorare l'andamento del progetto e valutare il raggiungimento degli obiettivi:

Durata del progetto e data di avvio:

Semestrale Annuale 18 mesi Altro

Inizio previsto: _____

Costo Complessivo del progetto -

Indicare dettaglio delle singole voci (attività di pubblicizzazione, formazione, documentazione, personale espressamente adibito al progetto, attrezzature, arredi, materiali di consumo, spese di gestione, spese di trasporto, forme di sostegno diretto, spese di formazione operatori, ecc..) ed esplicita indicazione degli eventuali costi a carico dei beneficiari²:

Costo a carico del soggetto proponente/capofila

¹ E' possibile presentare in dettaglio il progetto producendo in allegato un apposito documento.

² E' possibile presentare il dettaglio dei costi del progetto producendo in allegato un'apposita scheda economica.

(con indicazione dell'eventualmente ripartito tra i vari partecipanti): _____

Finanziamento richiesto: _____

Eventuali modalità di erogazione specifiche richieste e motivate in deroga a quanto previsto dal bando

--

Modalità di pagamento del contributo:

Bonifico bancario CODICE IBAN _____

Pagamento tramite Banco Posta CODICE IBAN _____

Pagamento su conto corrente postate tramite Bollettino postale N. Conto Corrente

Firma del Legale Rappresentante

Allegati:

- **fotocopia documento d'identità del legale rappresentante**
- **fotocopia dello statuto e dell'atto costitutivo dell'associazione capofila**
- **eventuale progetto di dettaglio**
- **eventuale scheda economica**